



Comune di Laigueglia

Provincia di Savona

Codice ente 9033	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 16 in data: 30.01.2014	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 - ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquattordici** addi **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **20.15** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Franco MAGLIONE	Assente
Silvano MONTALDO	Presente
Barbara GASTALDI	Presente

Totale presenti **2**

Totale assenti **1**

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Dott.ssa Anna NERELLI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Dott. Silvano MONTALDO**, nella sua qualità di Vicesindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 -
ESAME ED APPROVAZIONE.

PARERI PREVENTIVI

=====

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, sulla proposta indicata in oggetto.

Addì, 30/01/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott. RANISE CORRADI RAFFAELE

=====

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 e 147bis del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, così come modificato dalla Legge n.213/2012, sulla proposta indicata in oggetto, la quale comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Addì, 30/01/2014

SI NO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.to RAG. SIMONETTA MISSAGLIA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto nel nostro ordinamento numerosi strumenti per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, da attuarsi principalmente mediante attività di coordinamento e controllo, e ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- in particolare, i commi 7 e 8 dell'art. 1 della citata legge 6 novembre 2012 n. 190 così testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

DATO ATTO CHE il predetto responsabile della prevenzione della corruzione, a norma dell'art. 1, comma 8, della citata legge 190/2012, deve predisporre la proposta di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e deve inoltre provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 10, della legge stessa, nelle scadenze ivi previste:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) all'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

RILEVATO che con atto del Sindaco del 20/03/2013 è stata decretata la nomina quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, del Segretario Comunale dott.ssa Anna Nerelli.

ESAMINATO l'allegato Piano elaborato dal responsabile della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016;

VISTA la legge 07.08.1990 n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs. 31.03.2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, recante "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTE le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del piano nazionale anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTA la delibera ANAC ex CIVIT n. 72 del 11/09/2013 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica

RICHIAMATA la delibera ANAC n. 12 del 21/01/2014 che confermato che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente;

Visti i pareri dei Responsabili dei servizi interessati, espressi ai sensi dell'art.49, comma 1° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Visto l'art.48 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, concernente le attribuzioni e le competenze della Giunta Comunale.

Visto ed applicato lo statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n.22 del 27/04/2004 e ss.mm.ii.

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese.

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, il Piano triennale 2014/2016 per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 8 e 9, della legge 6 novembre 2012 n. 190, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.
2. DI DISPORRE la pubblicazione del predetto Piano sul sito istituzionale del Comune.
3. DI TRASMETTERE in elenco il presente verbale ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.
4. DI AUTORIZZARE il Responsabile del Settore AA.GG. ad assumere, a mezzo di proprie determinazioni, tutte le iniziative ritenute necessarie a quanto sopra, da espletarsi in conformità alla presente.
5. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata, palese ed unanime votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Silvano MONTALDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna NERELLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Ai sensi art.124, comma 1° del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

N. _____ Reg. pubbl.

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 10 MAR 2014 al giorno 24 MAR 2014

Laigueglia, . . . 10 MAR 2014

IL MESSO COMUNALE
F.to Antonino PARISI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Ai sensi art.125 del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Si dà atto che il presente verbale, oggi 10 MAR 2014 giorno di pubblicazione all'Albo pretorio, viene comunicato con elenco prot. n. 3237 ai Capigruppo consiliari.

Laigueglia, . . . 10 MAR 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna NERELLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Ai sensi art.134, comma 4° del T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del T.U. 18 agosto 2000, n.267, in data _____.

Laigueglia,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna NERELLI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera
Addi,

10 MAR 2014

LAIGUEGLIA (SV)
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna NERELLI

